

Uno Strumento di Lavoro pensato per aiutare l'Estetista a Comprendere,
Spiegare e Valorizzare il Metodo Ysorys durante il trattamento.



PH PLAN

**Prima di scegliere dove orientare
il trattamento,
BODY PLAN crea una condizione
comune di partenza.**



1 IDENTITÀ DEL PRODOTTO

**Qual è il suo ruolo
nel metodo Ysorys?**

pH PLAN è il prodotto universale di
apertura del Protocollo **BODY PLAN**.

Viene utilizzato sia nelle sedute
BALANCE sia nelle sedute **BOOSTER**,
prima che l'Estetista inizi a
differenziare il lavoro sulle singole aree.

La formula è posizionata a un **pH lievemente alcalino, circa 7,5**,
e associa componenti idratanti, lenitive e condizionanti a una delicata
componente termo-sensoriale.
Il suo ruolo metodologico non è stabilire quale inestetismo prevale.
Quella lettura arriverà dopo.

pH PLAN introduce invece una fase comune sulla quale costruire
le successive decisioni.

Prima viene l'apertura.

Poi viene la differenziazione.

BODY PLAN

2

PERCHÈ PH PLAN ESISTE

BODY PLAN nasce dall'idea che non sempre sia utile iniziare una seduta partendo immediatamente dal prodotto più specifico o più intensivo.

Prima di scegliere **OXIGEN o DETOX**.
Prima di scegliere **FIBRODRAIN o FIBROSLIM**.

Il Metodo introduce una fase comune.

È questa la funzione di **pH PLAN**.

La sua formulazione permette di accompagnare la pelle con idratazione, comfort, componenti minerali e una lieve stimolazione sensoriale, preparando così l'intera area alla costruzione del trattamento successivo.

Questo consente di mantenere il senso originario del concetto di "sblocco", senza trasformarlo nell'affermazione che un cosmetico possa modificare direttamente il pH dei tessuti profondi.

pH PLAN non decide il trattamento.
Crea il punto dal quale il trattamento può cominciare a differenziarsi.

3

COSA ACCADE DURANTE LA POSA

pH PLAN viene distribuito in velo sull'intera area interessata dal trattamento e massaggiato brevemente fino ad assorbimento.

La formula associa:

Glicerina e Propylene Glycol, con funzione prevalentemente umettante;
Calendula, Malva e Aloe, che accompagnano idratazione, comfort e qualità della superficie cutanea;

Hydrolyzed Corallina Officinalis e Maris Sal, che caratterizzano la componente minerale della formulazione;

Angelica Archangelica, che arricchisce il patrimonio botanico;
Capsicum Frutescens e Vanillyl Butyl Ether, responsabili della principale componente caldo-sensoriale.

La Cliente può quindi iniziare a percepire un tepore progressivo e diffuso, generalmente delicato.

Questa sensazione fa parte dell'identità del prodotto.
Non rappresenta però la misura della sua efficacia.

4 COSA OSSERVA L'ESTETISTA

L'Estetista osserva:

- **qualità e comfort della superficie cutanea;**
- **distribuzione della risposta caldo-sensoriale;**
- **eventuali differenze percettive tra le diverse aree;**
 - **presenza di zone più reattive o sensibili;**
- **condizione complessiva sulla quale costruire la successiva fase BALANCE o BOOSTER.**

In questa fase la domanda non è ancora:
“**Quale prodotto specifico devo mettere qui?**”

Ma:

“**Qual è il punto di partenza della pelle che sto per trattare?**”
pH PLAN precede la specializzazione.

Non la sostituisce.

5 COSA AVVERTE LA CLIENTE

La Cliente può percepire:

- **una sensazione iniziale di comfort;**
 - **un tepore lieve o progressivo;**
- **differenze di intensità tra aree differenti;**
 - **una pelle idratata e morbida;**
- **una sensazione preparatoria rispetto alle fasi successive.**

La termia può essere più evidente in alcune Clienti e molto più discreta in altre.

Questo non significa che **pH PLAN** stia “sbloccando di più” o “di meno”.

**La sensorialità accompagna la fase di apertura.
Non ne misura il valore.**

6 COME LO SPIEGO ALLA CLIENTE

“Prima di differenziare il trattamento sulle varie zone applicherò un prodotto su tutta l'area.

È la fase di apertura comune di **BODY PLAN**.

La sua formula accompagna la pelle con componenti idratanti, lenitive e minerali e può sviluppare anche una lieve sensazione di tepore.

Dopo questa fase osserverò le diverse aree e costruirò il resto della seduta scegliendo i prodotti più coerenti con ciò che vedo.

Prima creiamo una base comune.

Poi personalizziamo il Piano.”

7 ERRORI DA EVITARE

- X** Affermare che pH PLAN alcalinizzi o corregga direttamente il pH dei tessuti profondi.
- X** Presentare l’“acidosi tissutale” come una diagnosi estetica certa o misurabile attraverso l’osservazione.
- X** Interpretare un tepore più intenso come prova di maggiore efficacia.
- X** Considerare pH PLAN lo specifico di un particolare tipo di cellulite o adiposità.
- X** Saltare la successiva lettura del tessuto pensando che la fase di apertura abbia già determinato l’indirizzo della seduta.

8

COSA RICORDARE

- pH PLAN è la fase comune di apertura di tutte le sedute BODY PLAN.
- Viene utilizzato prima della differenziazione BALANCE o BOOSTER.
- La formula associa componenti umettanti, botaniche, minerali e una delicata componente termo-sensoriale.
- Il pH lievemente alcalino appartiene all'identità formulativa, ma non deve essere tradotto in una promessa di modifica del pH dei tessuti profondi.
- pH PLAN prepara il Piano: le scelte specifiche vengono dopo.



PH PLAN

**Prima di scegliere una direzione,
crea un punto di partenza.**

Il Concetto da portare con Te

pH PLAN rappresenta il gesto comune con cui comincia
ogni seduta **BODY PLAN**.

Non stabilisce se il percorso sarà **BALANCE** o **BOOSTER**.

Non decide quale area richiederà **OXIGEN, DETOX, FIBRODRAIN** o **FIBROSLIM**.

Viene prima della scelta.

“

***Ed è proprio questo il suo
significato nel Metodo:***

Prima creo una condizione comune.

Poi osservo. Poi costruisco il Piano.

”

YSORYS
cosmesi